



Spett.le

Regione Emilia Romagna

Campogalliano, 08.01.2021

Oggetto : Osservazioni

Progetto adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia .

Proposta: Collegamento del fiume tramite chiuse regolabili alle reti di bonifica esistenti e attigue al fiume stesso, queste opere sono eseguibili in qualsiasi periodo dell'anno.

Anche quando le opere saranno terminate, collaudate e rese operative, non risolveranno la messa in sicurezza del fiume Secchia nel tratto interessato dalle stesse, in quanto rimarranno le criticità a valle.

Da oggi alla realizzazione e messa in funzione dell'intero progetto, quanti anni passeranno?

Considerando una media che va dalle 3 alle 6 piene annuali, moltiplicandole per gli anni che servono alla realizzazione delle opere, quante volte ci saranno situazioni di rischio esondazione?

Facciamo in tempo prima che succedano una o più catastrofi?

Consapevoli che la nostra proposta non sarà la soluzione definitiva, ma potrebbe migliorare con almeno i 5 vantaggi che Vi andiamo ad elencare :

Vantaggi :

- 1 La costruzione della nuova diga può essere effettuata solamente in un arco temporale limitato dell'anno ,quindi prelevando l'acqua dal fiume possiamo allungare i tempi di lavorazione per la costruzione della diga stessa.
- 2 Laminare e ridurre le ondate di piena anche in via preventiva
- 3 L'utilizzo della rete di bonifica, vecchia di almeno 100 anni e perennemente vuota nel periodo invernale ne confermerebbe un continuo collaudo naturale e di conseguenza una più attenta valutazione delle criticità e quindi con la manutenzione costante delle stesse.
- 4 La permanenza delle acque nella rete delle bonifiche in tutto l'arco dell'anno andrebbe inoltre ad eliminare la costante moria di pesci che si presenta in autunno, quando le stesse vengono completamente svuotate
- 5 Nella tarda primavera a ciclo piene concluso si può utilizzare un trasferimento delle acque ancora abbondanti nel fiume Secchia per riempire la rete dei canali di bonifica, consentendo l'utilizzo delle stesse per i primi interventi irrigui, risparmiando sul prelievo delle acque dal fiume Po'

Trentini Sergio
Lugli Aldo

